

{ Legambiente } Presentati i dati della prima edizione "Comuni Rinnovabili 2011"

Sono 258 i Comuni pugliesi con fonti di energia rinnovabile

Nicole Cascione

Sono stati presentati i dati della prima edizione "Comuni rinnovabili 2011", si tratta "di dati confortanti e molto positivi. Sono 258 i Comuni della nostra regione che hanno impianti di energia rinnovabile, per un totale di oltre 20mila impianti - ha chiosato Francesco Tarantini, Presidente di Legambiente Puglia - Intendiamo favorire una riduzione dei combustibili fossili, proprio con l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Favorevole anche il mix di impianti presenti sul territorio: 255 Comuni utilizzano il fotovoltaico, 110 il solare termico, ancora poco conosciuto, 74 l'eolico, 15 le biomasse e 5 Comuni il mini idroelettrico". I Comuni premiati per la loro capacità ed il loro impegno nella diffusione delle energie rinnovabili, sono quattro: Molfetta, Monopoli, Lizzano e Minervino di Lecce. Un premio speciale è toccato anche all'Acquedotto Pugliese, per l'iniziativa "Energia 10 in condotta", progetto finalizzato alla realizzazione di 10 centrali mini idroelettriche. "Le energie rinnovabili vanno considerate all'interno del territorio, tenendo ben presente i grandi risultati che possono raggiungere e il numero di famiglie che possono sostenere. Negli anni '90 - ha spiegato Edoardo Zanchini, Responsabile Energia di Legambiente - la Puglia parti-



va da zero, rispetto alle altre regioni italiane, oggi ci sono oltre 20mila impianti, almeno un impianto per ogni Comune. La regione Puglia, è stata l'unica regione italiana a puntare la sua attenzione sulle energie rinnovabili. Circa il 30% del fabbisogno delle famiglie pugliesi, viene soddisfatto e se proseguiremo su questa strada, la situazione non potrà che migliorare". Circa 109 Comuni, grazie al fotovoltaico e all'eolico, producono molto di più rispetto al reale fabbisogno delle famiglie pugliesi. Tali tecnologie, che hanno sempre fatto storcere il naso ai più, funzionano, sono efficienti ed efficaci e la nostra regione, ha tutte le carte in

tavola per sviluppare ulteriormente, questo tipo di energia, per mezzo "dell'integrazione edilizia delle fonti rinnovabili, realizzando un forte cambiamento nel settore delle costruzioni, grazie ad una normativa che, a partire dal 2021, impone a tutti gli edifici di essere neutrali da un punto di vista energetico, ossia di garantire, attraverso la progettazione degli edifici, condizioni tali da non aver bisogno di ulteriori apporti per il riscaldamento. Un ruolo importante dovrà essere svolto dai Comuni, che dovranno creare le opportune condizioni affinché questo si realizzi" ha spiegato Edoardo Zanchini. I risultati dettagliati della prima edizione di "Comuni rinnovabili 2011", saranno presto pubblicati sul sito di Legambiente, www.legambientepuglia.it, su cui sarà possibile consultare le classifiche e gli esiti della ricerca. "Dopo sette lunghi anni di inerzia da parte del Governo Centrale, finalmente abbiamo ricevuto le linee guida circa l'energia rinnovabile - ha sentenziato Loredana Capone, Vice Presidente della Regione

Puglia - Oggi, possiamo dire di aver raggiunto l'obiettivo che ci eravamo posti, ma la strada è ancora lunga. Intendiamo coinvolgere tutti i cittadini e gli imprenditori, al fine di favorire la solarizzazione dei tetti. Un altro obiettivo strategico da raggiungere, è quello di rendere l'agricoltura protagonista di questa rivoluzione e non un soggetto passivo, creando così l'agroenergia. Importante è anche l'attenzione che va posta sul decoro urbano e sulle normative che ogni Comune deve rispettare. Ultimo punto fondamentale - ha concluso il Vice Presidente Capone - riguarda il sostegno alla ricerca, è indispensabile investire su di essa". Ma non è finita qui. Ebbene sì, perché sembra che ben presto verrà avanzata una proposta allentante dalla Regione Puglia al Governo Centrale, ovvero quella di offrire ai cittadini pugliesi, la possibilità di pagare meno l'energia elettrica e idroelettrica, poiché produttori di energia, sfruttata anche dal resto d'Italia. Bella proposta, indubbiamente, ma siamo più che convinti che resterà tale.